

OSSERVATORIO AMATRICE

UN FARO SULLA RICOSTRUZIONE

24 OTT 2016

I blogger contro l'altro terremoto

Facebook

Consiglia 102

Condividi

Tweet

G+

✉

Mail

🖨

Stampa

di PAOLO G. BRERA

C'è un altro terremoto, di cui non si parla e non scrive. Ha colpito senza uccidere, ha devastato intere comunità senza diffonderne la notizia, e sta mettendo a terra attività economiche floride e invidiate fino al 23 agosto. Sedici blogger e instagramer italiani hanno trascorso cinque giorni tra Amandola e Montefortino, tra Montemonaco e Castelluccio di Norcia raccontando e fotografando un territorio ferito che vorrebbe ripartire ma non ci riesce, azzoppato dalle notizie sullo sciame sismico rilanciate in stile terroristico tra i peggiori siti di informazione e i social: “Dopo la scossa ho telefonato a molte strutture alberghiere, a ristoranti e bed&breakfast per sapere come andava: tutto bene, mi rispondevano ad Amandola, Ussita o Visso; non abbiamo avuto danni. Ma quando ho richiamato nelle settimane successive era cambiato tutto”, racconta Luca Tombesi, l'ideatore dell'iniziativa #ripartidaisibillini (la foto qui sotto è un po' il "manifesto" dell'iniziativa e appartiene a "raccontidellostomaco.it").



Luca è un “promoter del territorio”: scrive guide, organizza eventi, pochi hanno una conoscenza altrettanto approfondita dell'entroterra marchigiano e delle sue ramificazioni che sconfinano in Umbria, Abruzzo e Lazio dove il terremoto ha ucciso e distrutto. “Avevo deciso di fare un giro per raccontare sul mio blog quello che stava succedendo: il dramma di questi territori è che dopo la fuga, comprensibile, di tutti quelli che c'erano durante il terremoto, sono arrivate le disdette e sono scomparsi i turisti. Anche chi trascorrevà qui il fine settimana e soggiornava uno o due notti ha rinunciato per paura, scosso dagli allarmi terroristici su siti e social per scosse e scossette che spesso in realtà non sono neppure percepite. Molte strutture sono intatte e solidissime, ma dopo aver perso l'estate e l'autunno stanno già ricevendo le disdette delle prenotazioni di Natale. Intanto però le bollette corrono, e i soldi finiscono”.

Così, lanciata l'idea sono arrivate adesioni a catena: “Ho deciso di fare un giro raccontando tutto questo sul mio blog, ne ho parlato con Nadia Stacchiotti, altra blogger e instagramer marchigiana, e con Ilaria Barbotti, presidentessa di 'Instagramers Italia'. Nadia ha coinvolto l'Associazione italiana travelblogger, Instagramers italia ha pubblicato un articolo sul blog nazionale e ho iniziato a ricevere decine di telefonate di persone che volevano aderire”. Si è deciso di limitare a 16 i partecipanti al “Media tour nazionale tra solidarietà e turismo”, ma di aprire le porte a chiunque per la cena finale di raccolta fondi organizzata al Rifugio del Fargno.

Il primo giorno del tour, mercoledì 12 ottobre, l'iniziativa “è stata top trend su Twitter, era al primo posto”. Al pranzo finale erano in quaranta, saliti a 1.800 metri lungo una strada dissestata: hanno raccolto 320 euro destinati alla casa di riposo di Ussita. Ma il vero bottino del tour è nelle 400 foto, nei mille tweet e nei racconti sui blog e su Instagram lanciati dai sedici partecipanti per sconfiggere quest'altro terremoto, quello della paura che ora fa più danni delle scosse: i paesi danneggiati ma sopravvissuti alla terra che trema rischiano di non sopravvivere a queste nuove scosse psicologiche che tengono alla larga i turisti da decine di bed&breakfast, i gourmet dai ristoranti e dagli agriturismi che in questa stagione facevano il pieno, e persino le famiglie dalle passeggiate sui Sibillini. “Si è sparsa la voce che tutte le passeggiate sono chiuse e non si può salire in quota – dice Luca - ma non è vero. A parte l'Infernaccio e la salita ai laghi di Pilato da Foce, o la gola del Fiastrone che sono chiusi perché ci sono attraversamenti stretti e possono precipitare macigni dall'alto, in generale non c'è niente di meno pericoloso che passeggiare su queste montagne”, facendo vivere un territorio che rischia di affogare proprio quando credeva di essere riuscito a restare a galla.

La lista dei blog che hanno partecipato

I racconti dello stomaco www.raccontidellostomaco.it

Racconti di Marche www.raccontidimarche.it

Italia con Bimbi www.italiaconbimbi.it

I love Marche www.ilovemarche.it

Marche for kids www.marcheforkids.com

In viaggio da sola www.inviaggiodasola.com

Italia terapia www.italiaterapia.com

MondoVagando mondovagandosenzameta.it

Picchiapò una cuoca giramondo.picchiapoincucina.wordpress.com

Viaggi dei Mesupi www.viaggideimesupi.com

Con in faccia un po' di sole www.coninfacciaunpodisole.it

Gli Instagramers

Ivan Corridori [@aivenn](https://twitter.com/aivenn)

Ilaria Barbotti [@ilarysgrill](https://twitter.com/ilarysgrill) / [@igersitalia](https://twitter.com/igersitalia)

Gianluca Candela [@mr_giallo](https://twitter.com/mr_giallo) / [@igermarche](https://twitter.com/igermarche)

Consuelo Pivi [@consuinabox](https://twitter.com/consuinabox)

Andrea Braconi [@andreabraconi74](https://twitter.com/andreabraconi74) / [@igersfermo](https://twitter.com/igersfermo)